



**Commissione parlamentare di inchiesta
sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado
delle città e delle loro periferie**

Report Comune di Firenze

Roma, 26 giugno 2024

Il Comune di Firenze ha una superficie di 102,31 Km² e, al 31 dicembre 2021, la popolazione residente ammonta a 361.619 unità. La densità abitativa complessiva del Comune ammonta quindi a 3.535 abitanti per km².

Per l'analisi delle caratteristiche demografiche, economiche e sociali delle aree sub-comunali del capoluogo toscano, sono state considerate le *Aree Elementari* che suddividono il territorio in 74 zone di interesse¹.

L'area elementare più estesa (5,50 Km²) è quella di Trespiano e include 32 sezioni di censimento; la più piccola, Oberdan, è composta da 18 sezioni e ha una superficie pari a 0,28 Km².

A partire da una lettura congiunta degli indicatori rilasciati il 26 giugno, di seguito si riportano i risultati di alcuni approfondimenti utili per delineare le principali differenze tra le partizioni della città selezionate e indentificare le aree dove è più profondo il disagio socio-economico.

- Le aree elementari (Ae) più densamente popolate, con più di 15 mila abitanti per Km², sono Leopoldo, Puccini - Ponte alle Mosse, Novoli - Baracca Est, Viesseux, Rifredi e Calatafimi, le prime 4 situate nella zona centrale della città, le altre due più lontane dal centro verso Nord ed Est. Le meno popolate si trovano nella estrema periferia Nord (Trespiano, Serpiolle e Massoni), confinanti e appartenenti a due diversi quartieri Campo di Marte e Rifredi, e nella zona Sud della città (Arcetri e Bagnese - Fiume Greve) nel quartiere Gavinana-Galluzzo.
- Le zone di Isolotto Sud, Brozzi - Le Piagge, Torregalli, Piombino - Etruria, Novoli - Baracca Est e S. Bartolo a Cintoia sono le Ae con più di mille minori di età compresa tra 0 e 14 anni ciascuna.
- L'indice di vecchiaia (229,4 anziani ogni 100 giovani a livello comunale) è maggiore di 280 in 7 aree (Varlungo - Rovezzano, Ponte a Ema, Europa, Donatello, Oberdan, Serpiolle, Isolotto Sud), non supera 170 a Cascine, Bagnese - Fiume Greve, Novoli - Fiat, Poggio Imperiale e Mantignano - Ugnano - Sollicciano.
- A conferma che sono aree più "giovani" delle altre, l'incidenza di giovani da 0 a 24 anni è prossima a uno su quattro nelle aree Poggio Imperiale, Bagnese - Fiume Greve, Mantignano - Ugnano - Sollicciano mentre nelle Ae Serpiolle, S. Frediano, Centro, S. Ambrogio, S. Croce, S. Spirito e Arcetri la quota non arriva al 18 per cento.
- Gli stranieri residenti nella città sono 53.634, con un'incidenza di 148,3 ogni mille abitanti. Novoli - Baracca Est e Brozzi - Le Piagge sono le due aree in cui ci sono circa 2.000 stranieri ciascuno. Se si considera l'incidenza rispetto alla popolazione totale dell'Area, a Mercato Centrale, Peretola e Petriolo - Quaracchi si registrano i valori più elevati. Di contro, nelle Ae Massoni, Mantignano - Ugnano - Sollicciano, Europa, Bagnese - Fiume Greve la quota non raggiunge il 75 per mille.
- Il tasso di occupazione (calcolato per la popolazione tra 20 e 64 anni) è del 72,7 per cento nel Comune; è oltre il 75 per cento in 10 Ae, mentre non tocca il 67 per cento a Boboli, Torre del Gallo e Arcetri. In quest'ultima Area e a S. Croce, il tasso di disoccupazione è maggiore del 10 per cento (per la città è 7,6 per cento). La quota di persone in cerca di occupazione tra le forze lavoro è sotto il 6 per cento a Ponte a Ema e Mantignano - Ugnano - Sollicciano, due Ae con il tasso di occupazione tra i più elevati.
- Arcetri ha contemporaneamente il valore più basso del tasso di occupazione e quello più alto del tasso di disoccupazione. Le altre aree che presentano valori critici per uno o entrambi gli

¹Si rimanda agli allegati statistico e cartografico per l'elenco completo e la loro localizzazione sul territorio comunale. Dal commento degli indicatori è stata esclusa l'Area elementare Aeroporto perché "non significativa". Si veda la Nota metodologica per maggiori dettagli.

indicatori sono concentrate a ridosso del centro e sono confinanti tra loro, a rappresentare un continuum che da Arcetri risale fino a S. Marco. Sparse sul territorio sono invece le Ae che hanno valori buoni, prevalentemente nella parte occidentale della città. Nel lato Est si segnala Ponte a Ema.

- L'Indice di non completamento del ciclo di scuola secondaria di primo grado più elevato si registra nelle Ae Petriolo - Quaracchi, Peretola, Stazione - Il Prato, Novoli - Baracca Ovest, Mercato Centrale, Brozzi - Le Piagge e S. Spirito, caratterizzate da una rilevante incidenza di stranieri (superiore al valore comunale) e da una quota di giovani in linea con quella cittadina. A Ponte a Ema e Bagnese - Fiume Greve l'indice non supera l'1 per cento e a Massoni è zero (si tratta di Ae con pochi abitanti, pochi giovani e pochi stranieri). A Massoni, Senese e Donatello ci sono i valori più elevati dell'indice di adulti con diploma o titolo terziario, mentre tale indice non va oltre il 60 per cento a Petriolo - Quaracchi, S. Bartolo a Cintoia e Brozzi - Le Piagge, tre aree nell'estrema periferia occidentale del capoluogo toscano.
- Per l'Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione spiccano valori superiori al 25 per cento a S. Spirito, S. Croce, Michelangelo, Stazione - Il Prato, Mercato Centrale, Bellosguardo, Centro, Arcetri. L'indicatore è sotto il 13 per cento a Leopoldo, Serpiolle, Calatafimi, S. Gervasio, Cascine del Riccio - Cinque Vie, Mantignano - Ugnano - Sollicciano e Ponte a Ema.
- La quota di famiglie con figli la cui persona di riferimento ha fino a 64 anni e nelle quali nessun componente è occupato o percettore di pensione da lavoro è maggiore del 3 per cento a Arcetri, Monteripaldi e Settignano, mentre non raggiunge l'1 per cento a Rifredi, Viessesux, Torregalli, Ponte di Messo, Ponte a Ema, Mantignano - Ugnano - Sollicciano e Castello.
- Il disagio socio-economico è rappresentato da un set di indicatori che coprono l'ambito abitativo (percentuale di popolazione di 67 anni e oltre che vive da sola, senza casa di proprietà; percentuale di famiglie che non vivono in abitazione di proprietà; indice di affollamento), l'ambito lavorativo (quota di lavoratori precari 35-64 anni che hanno un rapporto di lavoro dipendente di tipo "interinale" o "occasionale" sul totale degli occupati 35-64 anni) e l'ambito educativo (abbandono prematuro del percorso di Istruzione e formazione per genere e cittadinanza).
- L'Incidenza percentuale della popolazione di 67 anni e oltre, che vive da sola e non ha una casa di proprietà, presenta valori elevati, maggiori del 14 per cento, a S. Croce, Centro, Pignone, Firenze Nova e Novoli - Fiat, mentre ha valori trascurabili a Bagnese - Fiume Greve e Massoni.
- La quota di famiglie che non vivono in un'abitazione di proprietà è prossima al 50 per cento a Mercato Centrale, S. Croce, Pignone e Brozzi - Le Piagge; è invece pari a circa una famiglia su quattro a Massoni, Ponte a Ema, Europa. La quota più bassa si registra nell'Ae Mantignano - Ugnano - Sollicciano (una famiglia su cinque).
- In 12 aree su 74 la quota di lavoratori precari è superiore al 2 per cento; a Ponte a Ema, Serpiolle, Poggio Imperiale, Massoni e Arcetri tale quota risulta nulla o quasi nulla.
- L'abbandono prematuro del percorso di Istruzione e formazione (18-24 anni), sia nel complesso che per le femmine, risulta essere rilevante a Brozzi - Le Piagge, S. Croce, Centro, Peretola, Mercato Centrale, Stazione - Il Prato, S. Frediano e Pignone; al contrario è esiguo a Bagnese - Fiume Greve, Massoni e Arcetri (nelle ultime 2 Ae ci sono bassa densità abitativa, pochi abitanti, pochi giovani e pochi stranieri).
- L'ultimo aspetto considerato riguarda la presenza di servizi: i 12 musei o istituzioni similari a testa presenti nelle Ae Centro e S. Marco attirano circa 6milioni di visitatori. In tutta la città risultano 63 strutture museali e similari che richiamano annualmente quasi 10milioni di visitatori (9.568.232). Gli ospedali con pronto soccorso sono sparsi sul territorio: 2 a nord (Ae

Careggi nel quartiere Rifredi), uno nel Centro Storico (Ae S. Marco) e uno a Sud-ovest (Ae Torregalli nel quartiere Isolotto-Legnaia).

- Dall'analisi degli indicatori disponibili emergono per la città di Firenze "periferie" diverse a seconda del tema, che non sempre coincidono con la periferia territoriale. Nel complesso non ci sono aree elementari in cui emergono situazioni critiche in tutti gli ambiti esaminati. Ci sono invece alcune aree che registrano i migliori risultati rispetto a più indicatori (ad es. Mantignano - Ugnano - Sollicciano e Bagnese - Fiume Greve, Poggio Imperiale, Massoni, Ponte a Ema).